

# Finanziaria a ostacoli Cgil e Uil in piazza Crocetta invoca Renzi “Non ci farà fallire”

Oggi la manovra in giunta. Sindacati divisi  
Tempi stretti per il contratto dei regionali  
Il governatore: “Sviluppo e non solo tagli”

## GIOACCHINO AMATO

È il giorno della Finanziaria ma anche della protesta di una parte dei regionali contro i tagli previsti nella manovra. Mentre Cgil e Uil sfilano per le vie della città fino a raggiungere Palazzo d'Orleans, Crocetta e la sua giunta non saranno nel loro quartier generale ma a Catania, dove è fissata per le 13 la seduta di giunta che dovrebbe approvare la Finanziaria. Dopo il lungo confronto di mercoledì scorso con i sindacati, il capitolo che riguarda i regionali e loro equiparazione ai dipendenti dello Stato è tutt'altro che chiuso. Ma mentre si è aperta una frattura sul fronte sindacale, fra il presidente Rosario Crocetta e l'assessore all'Economia Alessandro

Baccei, se non è pace è almeno tregua. Entrambi ostentano ottimismo sul percorso a tappe forzate della manovra. E Crocetta, alla trasmissione di Radio due “Un giorno da pecora”, tende la mano al governo nazionale: «La Sicilia non fallirà, e questo sarà anche merito di Matteo Renzi».

Ma il percorso che ha spaccato i sindacati non si prospetta semplice. Tutta la materia legata al contratto dei regionali, compresi pensioni, liquidazioni e adeguamenti ai rinnovi contrattuali degli statali, non è stata stralciata dalla Finanziaria. Oggi i tagli saranno approvati dalla giunta insieme col resto. E sugli stessi temi partirà subito la contrattazione all'Aran Sicilia. Ma lì l'accordo dovrà arrivare entro il 10 aprile per poi essere



**LA PROTESTA**  
Il sit-in dei regionali martedì davanti a Palazzo d'Orleans. Oggi in piazza soltanto Cgil e Uil

## LA POLEMICA

### Pantelleria perde l'elisoccorso, l'ira del sindaco La Borsellino: “Costa troppo, serve a Catania”

LA REGIONE sposta l'elisoccorso da Pantelleria a Catania, dove per ora non c'è il servizio notturno, e il sindaco dell'isola, Salvatore Gabriele, insorge: «Senza nessuna concertazione si decide sulla vita delle persone. Per me Lucia Borsellino può andare a casa». Ma l'assessore replica: «Quell'elisoccorso costa 11 mila euro a volo e fa appena cinque interventi al mese. A Lampedusa c'è un mezzo che può arrivare a Pantelleria in sei minuti e da Palermo impiega meno di un'ora».

trasformato in un emendamento alla legge di stabilità da presentare non oltre il 20 aprile. Se non si farà in tempo, i tagli diventeranno legge.

Ecco perché fra i sindacati, anche quelli che hanno sospeso la protesta, la prudenza rimane. «Contutto il rispetto per chi lo ha firmato — sottolinea Enzo Abbi-

nanti, della Cgil — l'accordo ha trasformato il tavolo di confronto in una specie di mercatino, rinviando un ragionamento di ampio respiro sul contratto e la riorganizzazione del lavoro. Noi chiediamo da tempo innanzitutto la creazione della Rsu proprio per avere una rappresentanza unitaria basata sulla volontà dei dipendenti. E poi questi adeguamenti agli statali, soprattutto con la finestra per andare in pensione con le norme pre-Fornero, secondo noi faranno aumentare i costi, altro che tagli».

Cgil e Uil manifestano e respingono al mittente le accuse degli altri sindacati: «un pretesto» per la Cisl, «uno sciopero politico» per Cobas-Codir, Sadirs, Ugl, Siad e Dirsi. Ma anche loro avvertono: «Pronti a scioperare

se il 15 aprile le nostre richieste non saranno state accolte».

Crocetta, intanto, cerca di spostare l'attenzione sul “lato buono” della Finanziaria: «Non ci saranno solo tagli ma soprattutto norme per lo sviluppo e l'occupazione — annuncia — utilizzando al meglio le risorse europee». Previsto un fondo di rotazione per i Comuni e un impulso al “piano del colore” per il decoro urbano che potrebbe dare ossigeno al settore dell'edilizia. «Questo, assieme alle norme sul silenzio-assenso con responsabilità del burocrate responsabile dei ritardi — sottolinea Crocetta — potrà sbloccare gli ingranaggi degli iter autorizzativi e sburocratizzare la macchina regionale».